

Assassini e non padri

*A questi quanti altri fatti
si potrebbero aggiungere!
Quant'attengono disonesti
e criminali per colpa dei
propri padri?*

Alcuni fanciulli giocano vicinato tutti se ne lavano la bocca. Anche suo padre ne parla, significando il suo dolore: una pugnalata al cuore! Ma lui, lontano da diecine di anni da Dio e nemico di qualunque principio religioso e morale, non pensa alla nessuna educazione spirituale data ai figli, alle bestemmie, alle parole triviali e ai discorsi empi ed impuri pronunciati senza il minimo ritegno da parti ai medesimi. Il seme ha dato il suo frutto: frutto amaro di peccati e di dolorosa infamia!

Cresce le 23 di qualche giorno su un gruppo di conosciuti torni da voglia da un casolare. Vocano, cantano, urlano. Si distingue fra tutte la voce di un ragazzo dodicenne, che impone volentieramente e uominiamente di odio contro i preti, e le chiese. Gli altri ragazzi poco lo approvano finitivamente e fra loro anche suo padre! E il ragazzo piglia maggior lena, esortato dai fumi di quelle incisioni.

In un villaggio un gruppo di giovani, di cui alcuni misuravano, passano la notte in preda a una passima comparsa. Tra di essi un ragazzo di quattordici anni. Il fatto ributtante è risarcito. Le persone di retto senso lo deplorano con esagerazioni d'infocato, giustificandone sdegno, mentre il padre del ragazzo quattordicenne bestialmente si rallegra con i suoi compari viziostidi precoce del figlio!

Una giovane per le conoscenze in cui è venuta a mani, dava spostare. Nel gabinetto d'infocato, giustificando l'ostinato di un interessante concorso di Don Giovanni Calabrese, che le rifrazioni del suo lavoro sono anche ai nostri lettori. A Cristo, o venturo o venuto ha sempre guardato e guarda l'umanità intera. Egli ne è il Signore. Tutto si riferisce a Lui, come niente fu fatto senza di Lui, e' salvatore all'infuori di Lui, e' l'Alpha e l'Omega», il principio e il fine di tutto un genio divino; in Lui si ricapitola, insomma, si aduna l'universo. Egli è la luce del mondo: Chi segue me, non cammina nella tempesta, ma avrà luce di vita eterna.

Risorga dunque Cristo e viva e regni negli individui e nella società: segna al focolare delle famiglie eratiane, parlando di amore e di comprensione, di lavoro e di castità, di preghiera e di fiducia nella Provvidenza. Si resiste. Maestro sulla cattedra delle Università, entro Cristo Legislatore nei Parlamenti e anima le leggi del suo soffio Divino; sia chiamato Cristo a presiedere gli incontri internazionali, entri nel foro e nei mercati, nei cantieri e nelle officine, sulle piazze e nelle campagne, tutto Egli viventi e su tutti spanda il suo amore e la sua luce.

Sopra questo grido satanico l'uso, nel suo orgoglio ha protestato e fare senza di Lui, ma tutto quello che l'uomo aveva scoperto per sanare l'umanità è rimasto fallito, nonostante tutte le esperienze siano state tentate. Si spergi salvezza dalla filosofia, e di dire le inumane dottrine, del nazismo e del totalitarismo, e spergi salvezza dalla diplomazia politica, e di dare la

*A questi quanti altri fatti
si potrebbero aggiungere!
Quant'attengono disonesti
e criminali per colpa dei
propri padri?*

Chiesa e Scuola

Se è vero — come è vero — che l'educazione anzitutto spetta alla famiglia per diritto di natura, è ugualmente vero che l'educazione essendo opera necessariamente sociale e non individuale spetta alla Chiesa di diritto positivo divino. Questo per vari motivi. D) In forza di un mandato preciso ricevuto dal suo divin Fondatore e Capo: "Audiat ed insegnate a tutti le genti..."

Qualora venga a mancare questa vigilanza della Chiesa... "manca sarà ogni cultura degli uomini: i giovani non abituati al rispetto di Dio non potranno sopportare alcuna disciplina di onesto vivere, ed usi a non negativamente saranno introdotti a scorvolgere gli Stati. — Così Pio XI. nella "Divini illus Magistri".

Il medesimo Pontefice, parlando agli storni del Collegio di Mondragone, quando la Conciliazione sembrava dover naufragare prima della sua ratifica, diceva a proposito del diritto ereditato lungo i secoli dalla Chiesa:

"In tutti i secoli la Chiesa ha promosso una moltitudine di scuole ed istituzioni in ogni campo del sapere; ha raccolto intorno a sé migliaia e milioni di allievi della sua missione educatrice. E se tanti tesori di cultura, di civiltà, di letteratura si sono portati conservare, si debbono a quell'atteggiamento per il quale la Chiesa, anche nel più lontani e barbari tempi, ha saputo far brillare tanta luce nel campo delle letture, della filosofia, dell'arte e particolarmente della architettura..."

(continua)

Il sociologo:

Se è vero — come è vero — che l'educazione anzitutto spetta alla famiglia per diritto di natura, è ugualmente vero che l'educazione essendo opera necessariamente sociale e non individuale spetta alla Chiesa di diritto positivo divino. Questo per vari motivi. D) In forza di un mandato preciso ricevuto dal suo divin Fondatore e Capo: "Audiat ed insegnate a tutti le genti..."

2) Per la conseguente materialità spirituale della Chiesa in quanto cosa generale, altro ed è serio lo esige Dio, che un duca le anime nella vita divina della Grazia. Ecco perché S. Agostino scrive: Non può aver Dio per Padre chi avrà rifiutato la Chiesa per Madre.

3) Tutto questo con indipendenza assoluta e con diritto di vigilanza.

*4) Di fatto la Chiesa ha exercitato sempre ed ovunque questo suo diritto, senza mai rinunciare, gelosa anzi di questa sua prerogativa di educatrice di popoli. Ecco come si esprime Pio XI. a proposito del diritto della Chiesa («*Libertas*,») — Persino nell'oggetto proprio della sua missione educativa cioè nella fede e nei costumi, Dio stesso ha fatto la Chiesa partecipe del divino magistero, per beneficio di uno immune da errore, onde è divino, umane da errori, onde è sicurissima e le è inato e inviolabile il diritto alla libertà di magistero —"*

A sua volta il Papa Leone XIII. in una Encyclica del 1884, insisteva sul diritto della Chiesa di vigilare sull'educazione che la famiglia o lo Stato danno alla gioventù. Scriveva il sapiente Pon-

teficio: "Inoltre è diritto inalienabile a proposito della Chiesa («*Libertas*,») — Persino nell'oggetto proprio della sua missione educativa cioè nella fede e nei costumi, Dio stesso ha fatto la Chiesa partecipe del divino magistero, per beneficio di uno immune da errori, onde è divino, umane da errori, onde è sicurissima e le è inato e inviolabile il diritto alla libertà di magistero —"

A sua volta il Papa Leone XIII. in una Encyclica del 1884, insisteva sul diritto della Chiesa di vigilare sull'educazione che la famiglia o lo Stato danno alla gioventù. Scriveva il sapiente Pon-

teficio: "Inoltre è diritto inalienabile a proposito della Chiesa («*Libertas*,») — Persino nell'oggetto proprio della sua missione educativa cioè nella fede e nei costumi, Dio stesso ha fatto la Chiesa partecipe del divino magistero, per beneficio di uno immune da errori, onde è divino, umane da errori, onde è sicurissima e le è inato e inviolabile il diritto alla libertà di magistero —"

A sua volta il Papa Leone XIII. in una Encyclica del 1884, insisteva sul diritto della Chiesa di vigilare sull'educazione che la famiglia o lo Stato danno alla gioventù. Scriveva il sapiente Pon-

teficio: "Inoltre è diritto inalienabile a proposito della Chiesa («*Libertas*,») — Persino nell'oggetto proprio della sua missione educativa cioè nella fede e nei costumi, Dio stesso ha fatto la Chiesa partecipe del divino magistero, per beneficio di uno immune da errori, onde è divino, umane da errori, onde è sicurissima e le è inato e inviolabile il diritto alla libertà di magistero —"

A sua volta il Papa Leone XIII. in una Encyclica del 1884, insisteva sul diritto della Chiesa di vigilare sull'educazione che la famiglia o lo Stato danno alla gioventù. Scriveva il sapiente Pon-

teficio: "Inoltre è diritto inalienabile a proposito della Chiesa («*Libertas*,») — Persino nell'oggetto proprio della sua missione educativa cioè nella fede e nei costumi, Dio stesso ha fatto la Chiesa partecipe del divino magistero, per beneficio di uno immune da errori, onde è divino, umane da errori, onde è sicurissima e le è inato e inviolabile il diritto alla libertà di magistero —"

A sua volta il Papa Leone XIII. in una Encyclica del 1884, insisteva sul diritto della Chiesa di vigilare sull'educazione che la famiglia o lo Stato danno alla gioventù. Scriveva il sapiente Pon-

Spigolando qua e là

Gandhi disposto a morire per digiuno

Al termine della prima giornata di digiuno per la «pace» fra indù musulmani, Gandhi parlano a più di 600 persone, riunite per le preghiere della sera, ha detto che egli interromperà il suo digiuno solo se «fra tutto le comunità di Delhi regneranno una perfetta armonia e sentimenti benevoli». Egli ha aggiunto che la capitale dell'India deve dare l'esempio al resto del Paese e al Pakistan.

Un bimbo florentino e il Treno dell'amicizia

A Firenze c'era un gruppetto di bambini ebrei, quasi tutti vecchi per fatti di guerra. Erano rimasti in disparte, tagliati fuori dalla folla: il treno si era fermato un po' più in là, e i bambini erano rimasti lì, allineati col viso rivolto su davanti. L'ultimo della fila era il più piccolo di tutti, e aveva una sola bandierina, quella americana, l'altra già era caduta ai piedi. Stava fermo, accanto allo sventolio degli altri, e continuava a dire. Tutto si riferisce a Lui, come niente fu fatto senza di Lui, e' salvatore all'infuori di Lui, e' l'Alpha e l'Omega», il principio e il fine di tutto un genio divino; in Lui si è fuori di strada, contro di Lui si è nell'errore, senza di Lui si giace nell'ombra di morte, perché Egli solo è la via, la verità, la vita.

Risorga dunque Cristo e viva e regni negli individui e nella società: segna al focolare delle famiglie eratiane, parlando di amore e di comprensione, di lavoro e di castità, di preghiera e di fiducia nella Provvidenza. Si resiste. Maestro sulla cattedra delle Università, entro Cristo Legislatore nei Parlamenti e anima le leggi del suo soffio Divino; sia chiamato Cristo a presiedere gli incontri internazionali, entri nel foro e nei mercati, nei cantieri e nelle officine, sulle piazze e nelle campagne, tutto Egli viventi e su tutti spanda il suo amore e la sua luce.

Pubblichiamo l'ostinato di un interessante concorso di Don Giovanni Calabrese, che le rifrazioni del suo lavoro sono anche ai nostri lettori.

A Cristo, o venturo o venuto ha sempre guardato e guarda l'umanità intera. Egli ne è il Signore. Tutto si riferisce a Lui, come niente fu fatto senza di Lui, e' salvatore all'infuori di Lui, e' l'Alpha e l'Omega», il principio e il fine di tutto un genio divino; in Lui si è fuori di strada, contro di Lui si è nell'errore, senza di Lui si giace nell'ombra di morte, perché Egli solo è la via, la verità, la vita.

Risorga dunque Cristo e viva e regni negli individui e nella società: segna al focolare delle famiglie eratiane, parlando di amore e di comprensione, di lavoro e di castità, di preghiera e di fiducia nella Provvidenza. Si resiste. Maestro sulla cattedra delle Università, entro Cristo Legislatore nei Parlamenti e anima le leggi del suo soffio Divino; sia chiamato Cristo a presiedere gli incontri internazionali, entri nel foro e nei mercati, nei cantieri e nelle officine, sulle piazze e nelle campagne, tutto Egli viventi e su tutti spanda il suo amore e la sua luce.

Pubblichiamo l'ostinato di un interessante concorso di Don Giovanni Calabrese, che le rifrazioni del suo lavoro sono anche ai nostri lettori.

A Cristo, o venturo o venuto ha sempre guardato e guarda l'umanità intera. Egli ne è il Signore. Tutto si riferisce a Lui, come niente fu fatto senza di Lui, e' salvatore all'infuori di Lui, e' l'Alpha e l'Omega», il principio e il fine di tutto un genio divino; in Lui si è fuori di strada, contro di Lui si è nell'errore, senza di Lui si giace nell'ombra di morte, perché Egli solo è la via, la verità, la vita.

Risorga dunque Cristo e viva e regni negli individui e nella società: segna al focolare delle famiglie eratiane, parlando di amore e di comprensione, di lavoro e di castità, di preghiera e di fiducia nella Provvidenza. Si resiste. Maestro sulla cattedra delle Università, entro Cristo Legislatore nei Parlamenti e anima le leggi del suo soffio Divino; sia chiamato Cristo a presiedere gli incontri internazionali, entri nel foro e nei mercati, nei cantieri e nelle officine, sulle piazze e nelle campagne, tutto Egli viventi e su tutti spanda il suo amore e la sua luce.

In breve dall'Italia e dal mondo

A MOGADISIO la comunità italiana è stata funestata da un grave e doloroso episodio

che è costato la vita di oltre cinquanta connazionali, tra cui indigeni venuti da altri paesi vicini. Tutta la Nazione ha partecipato al lutto di quei nostri pionieri in terra d'Africa.

A NAPOLI si è concluso il congresso nazionale del partito Repubblicano. I delegati hanno approvato l'adesione del partito al Governo presiduato dall'On. De Gasperi. I socialisti italiani invece si riuniscono a congresso a Roma proprio in questi giorni.

IN TUTTA ITALIA la sottoscrizione e la raccolta per il fondo nazionale per i disoccupati ottiene numerose adesioni in ogni ceto di persone. L'A.C. Italiana si è fatta promotrice di una raccolta nello Chiese e nei luoghi pubblici.

A ROMA si riuniscono nei pressi di giorni i rappresentanti diplomatici di Inghilterra, Francia ed Italia per uno

scambio di vedute sul piano Marshall. Ufficialmente a Roma per riunirsi la conferenza internazionale per lo scambio della monodoppietta, alla quale 13 nazioni hanno già dato la loro adesione.

ROMANIA e BULGARIA hanno firmato un patto di amicizia ed alleanza militare. Il patto fa parte di una serie di accordi stipendiati tra i paesi balcanici che, dicono i giornali, preludono alla formazione di una federazione balcanica sotto gli auspici della Russia.

LA STAMPA americana pubblica particolari di un accordo sovietico che era a suo tempo intervenuto tra le tre grandi potenze vittoriose della guerra a proposito della spartizione della Flotta italiana. La pubblicazione offre ancora una volta la prova del contributo che la Flotta italiana ha portato alla vittoria alleata.

IN EGITTO in un'isola del Nilo sono stati scoperti i resti di una antica città che due secoli avanti Cristo era sorta presso ed in particolare contro gli inglesi. A Canton la sede del Consolato inglese è stata data alle fiamme.

A CANTON ed in altre città della Cina è in corso un'onda di fobia contro gli stranieri ed in particolare contro gli inglesi. A Canton la sede del Consolato inglese è stata data alle fiamme.

A MOSCA è giunta una missione ufficiale polacca guidata dallo stesso presidente del Consiglio dei ministri.

A MOSCA è giunta una missione ufficiale polacca guidata dallo stesso presidente del Consiglio dei ministri.

RITORNO DI CRISTO

«Ritroviamo l'ostinato di un interessante concorso di Don Giovanni Calabrese, che le rifrazioni del suo lavoro sono anche ai nostri lettori.

A Cristo, o venturo o venuto ha sempre guardato e guarda l'umanità intera. Egli ne è il Signore. Tutto si riferisce a Lui, come niente fu fatto senza di Lui, e' salvatore all'infuori di Lui, e' l'Alpha e l'Omega», il principio e il fine di tutto un genio divino; in Lui si è fuori di strada, contro di Lui si è nell'errore, senza di Lui si giace nell'ombra di morte, perché Egli solo è la via, la verità, la vita.

Risorga dunque Cristo e viva e regni negli individui e nella società: segna al focolare delle famiglie eratiane, parlando di amore e di comprensione, di lavoro e di castità, di preghiera e di fiducia nella Provvidenza. Si resiste. Maestro sulla cattedra delle Università, entro Cristo Legislatore nei Parlamenti e anima le leggi del suo soffio Divino; sia chiamato Cristo a presiedere gli incontri internazionali, entri nel foro e nei mercati, nei cantieri e nelle officine, sulle piazze e nelle campagne, tutto Egli viventi e su tutti spanda il suo amore e la sua luce.

Pubblichiamo l'ostinato di un interessante concorso di Don Giovanni Calabrese, che le rifrazioni del suo lavoro sono anche ai nostri lettori.

A ROMA si riuniscono nei pressi di giorni i rappresentanti diplomatici di Inghilterra, Francia ed Italia per uno

Pare che il Signore ci costringa con la frusta degli atei e unici, a comprenderci, a fare finalmente un solo ovile sotto un solo Pastore.

Perché non raccogliere questo invito divino?

Don GIOVANNI CALABRIA